

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAC IN TEMA DI SCARICHI DI ACQUE REFLUE DA IMPIANTI PUBBLICI DI DEPURAZIONE



A cura di
Annalisa Mollo e Marino Carelli

Dicembre 2021

SCHEDA SINTETICA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

		CARTA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ARPAC
CATALOGO SNPA	CODICE	ATTIVITÀ
SEZIONE	B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE
SOTTOSEZIONE	B.3	ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
CODICE	B.3.1	ISPEZIONI SU AZIENDE
SOTTOCODICE	B.3.1.9	ISPEZIONI SU ALTRE AZIENDE NON SOGGETTE A RIR, AIA, AUA
FONTI NORMATIVE SPECIFICHE CHE ATTRIBUISCONO LA PRESTAZIONE	Nazionali	<p>D. Lgs. 152/2006 art. 124 - Criteri Generali - comma 7. Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla provincia ovvero all'ente di governo dell'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura. L'autorità competente provvede entro novanta giorni dalla ricezione della domanda.</p> <p>D. Lgs. 152/2006 art. 128 - Soggetti tenuti al controllo</p> <p>comma 1. L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.</p> <p>comma 2. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.</p>
	Regionali	<p>Legge Regionale n° 4 del 15.03.2011, art. 1, comma 250. La domanda di autorizzazione di cui al comma 7 dell'articolo 124 del decreto legislativo 30 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è presentata al comune ovvero all'autorità d'ambito se lo scarico è in pubblica fognatura. L'autorità competente provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda.</p>
	Altre	<p>Autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione nelle quali è eventualmente specificata la prestazione richiesta ad ARPAC</p>
DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE TECNICA	Verifica del rispetto dei limiti di emissione degli scarichi imposti dalla normativa	
CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ	NON OBBLIGATORIA	
ATTIVITÀ PREVISTE	Sopralluogo presso impianto, analisi della documentazione utile (autorizzazione allo scarico, layout impianto, ecc.), prelievo di campioni, analisi di laboratorio sui campioni prelevati, confronto valori analitici con limiti tabellari, redazione di relazione tecnica ed emissione di parere	
PRODOTTI INTERMEDI	<ul style="list-style-type: none"> - Verbale sopralluogo e di prelievo acque reflue - Scheda di valutazione delle reti e depuratori fognari - Scheda ambientale azienda - Data base 	

PRODOTTI FINALI	- Relazione conclusiva attività di controllo acque reflue - Nota di eventuale contestazione illecito amministrativo e/o penale - Nota esterna per rispetto o meno dei limiti
STRUTTURE ARPAC DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	UO REFL DELLE 5 AREE TERRITORIALI
ALTRE STRUTTURE ARPAC	DT/SOAC/COAM
FREQUENZA PROGRAMMATA DA INTERVENTI NORMATIVI	30 Controlli/anno per ciascun impianto con potenzialità > 50000 A.E. 15 Controlli/anno per ciascun impianto con potenzialità compresa tra 10.000 e 50.000 A.E. 5 Controlli/anno per ciascun impianto con potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 A.E.
ENTE COMPETENTE DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA	AUTORITA' D'AMBITO/COMUNE

SCOPO DELL'ATTIVITÀ

Accertare l'efficienza degli impianti di depurazione pubblici presenti sul territorio regionale, con potenzialità maggiore di 2.000 Abitanti Equivalenti (A.E.), attraverso la verifica del rispetto dei limiti di emissione imposti dalla normativa, dello scarico finale degli impianti.

DEFINIZIONI DI CUI AL D. LGS. N. 152/2006

Abitante Equivalente (A.E.): il carico organico biodegradabile generato da 1 persona residente e corrispondente a una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi al giorno;

Acque reflue domestiche: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;

Acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;

Acque reflue urbane: acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato;

Rete fognaria: un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane;

Fognatura separata: la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

Scarico: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che colleghi senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione;

Acque di scarico: tutte le acque reflue provenienti da uno scarico;

Valore limite di emissione: limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione, oppure in massa per unità di prodotto o di materia prima lavorata, o in massa per unità di tempo.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE PRESENTI IN CAMPANIA

Indicatore: Numero di impianti di depurazione

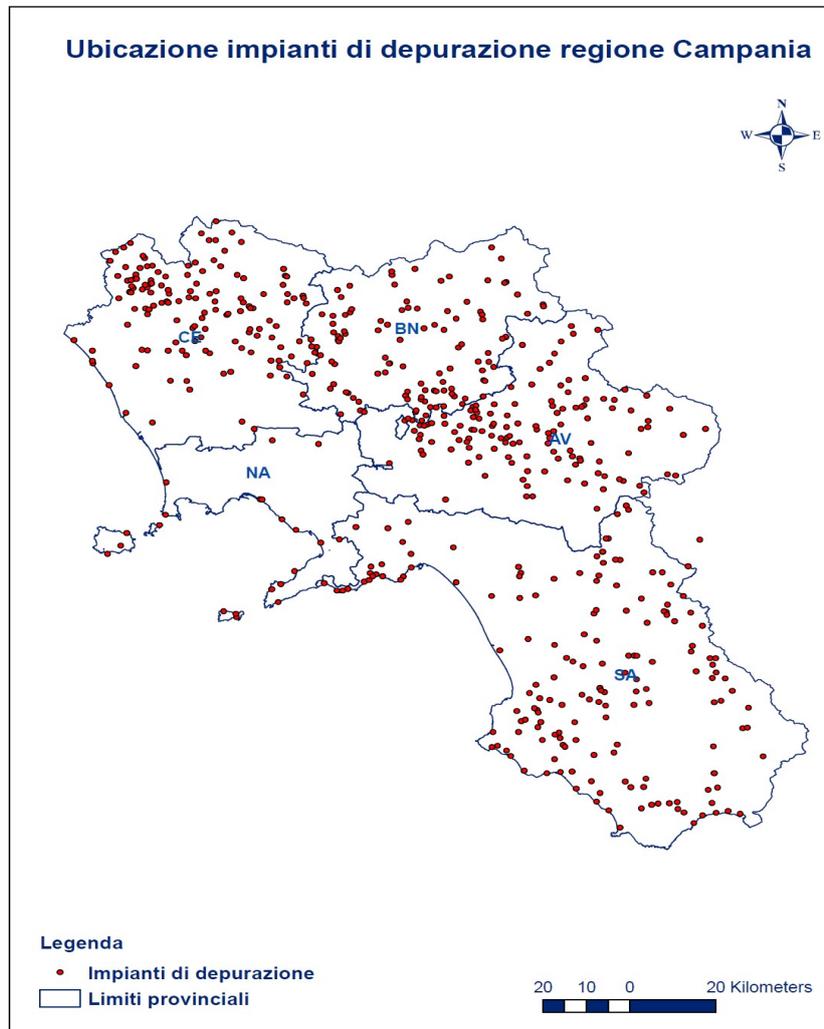
L'indicatore descrive gli impianti di depurazione presenti nel territorio campano in funzione della loro distribuzione per provincia e per potenzialità. Nell'ambito del modello DPSIR¹ (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte), l'indicatore è classificabile come "causa primaria/pressione" (P).

In Campania sono presenti n. 610 impianti pubblici di depurazione, distribuiti sul territorio nel seguente modo:

- Provincia di Avellino: 139 (di cui 77 con potenzialità maggiore di 2.000 A.E.);
- Provincia di Benevento: 113 (di cui 36 con potenzialità maggiore di 2.000 A.E.);
- Provincia di Caserta: 138 (di cui 23 con potenzialità maggiore di 2.000 A.E.);
- Provincia di Napoli: 20 (tutti con potenzialità maggiore di 2.000 A.E.);
- Provincia di Salerno: 200 (di cui 98 con potenzialità maggiore di 2.000 A.E.).

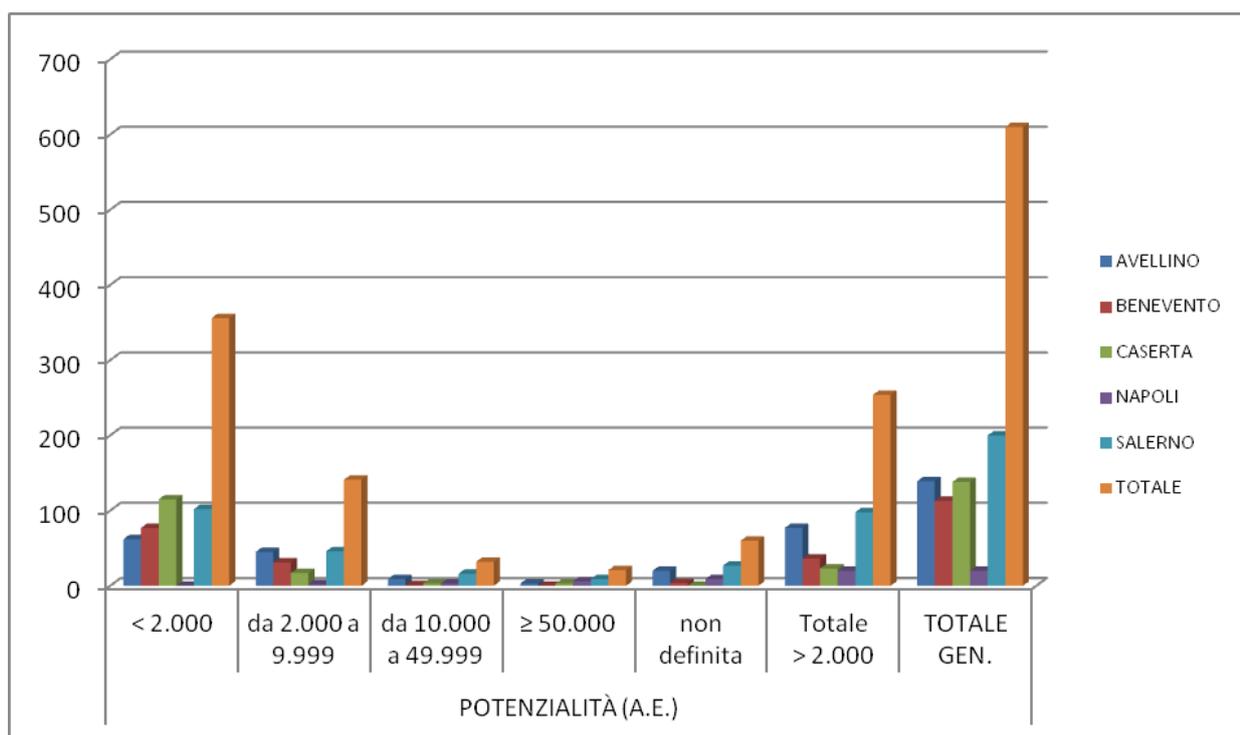
¹ Il modello DPSIR, acronimo inglese che ha la propria versione italiana in "Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte", è uno schema relazionale che consente di inquadrare e collocare in modo corretto le relazioni tra società e ambiente.

Nella figura che segue viene rappresentata la localizzazione degli impianti di depurazione presenti sul territorio della regione Campania.



Con riferimento alla potenzialità degli impianti pubblici di depurazione presenti in Campania, espressa in Abitanti Equivalenti (A.E.), la tabella ed il grafico seguenti mostrano la loro distribuzione su base provinciale, in funzione delle classi di potenzialità previste nell'allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006.

PROVINCIA	POTENZIALITÀ (A.E.)						
	< 2.000	da 2.000 a 9.999	da 10.000 a 49.999	≥ 50.000	non definitiva	Totale > 2.000	TOTALE GEN.
AVELLINO	62	45	9	3	20	77	139
BENEVENTO	77	31	1	0	4	36	113
CASERTA	115	17	3	3	0	23	138
NAPOLI	0	2	3	6	9	20	20
SALERNO	102	46	16	9	27	98	200
TOTALE	356	141	32	21	60	254	610



I CONTROLLI EFFETTUATI NEL PERIODO 2016-2020

Indicatore: Numero di controlli effettuati presso gli impianti di depurazione pubblici

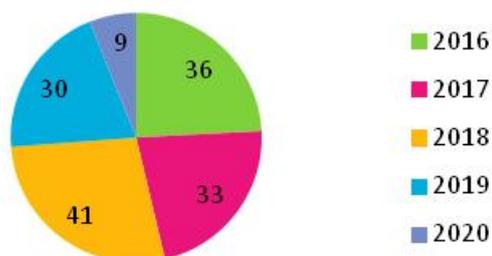
L'indicatore descrive l'attività svolta dall'Agenzia in termini di numero di impianti di depurazione sottoposti a controllo. Nell'ambito del modello DPSIR, l'indicatore è classificabile come indicatore di "Risposta" (R).

Nel quinquennio (2016-2020), presso gli impianti di depurazione pubblici presenti sul territorio regionale, sono stati effettuati, da parte dei tecnici dei Dipartimenti Provinciali Arpac territorialmente competenti, n. 1996 controlli volti a verificare, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue dagli effluenti di detti impianti, il rispetto dei limiti di emissione imposti dalla normativa.

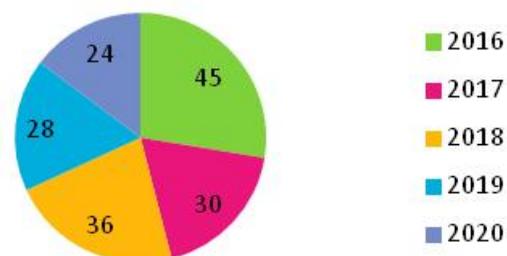
La tabella ed i grafici seguenti mostrano il numero di controlli effettuati anno per anno nell'ultimo quinquennio (2016 ÷ 2021), distribuiti per ciascuna delle cinque provincie, nonché il numero totale di controlli effettuati in Regione.

Provincia	N. campioni prelevati				
	2016	2017	2018	2019	2020
Avellino	36	33	41	30	9
Benevento	45	30	36	28	24
Caserta	89	77	67	65	87
Napoli	152	168	199	194	110
Salerno	137	104	93	69	73
Totale Regione	459	412	436	386	303

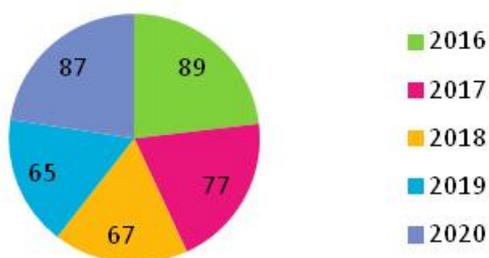
N. di controlli effettuati in provincia di Avellino



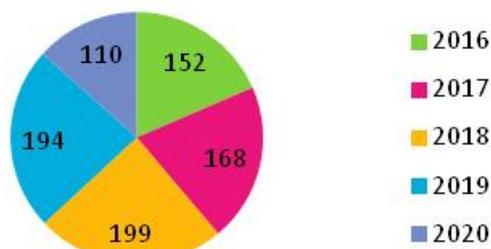
N. di controlli effettuati in provincia di Benevento



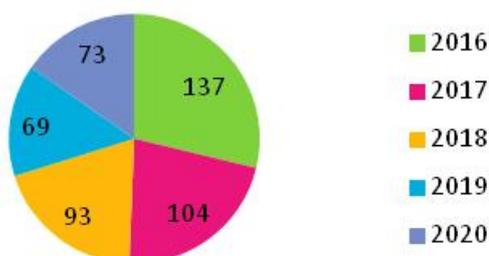
N. di controlli effettuati in provincia di Caserta



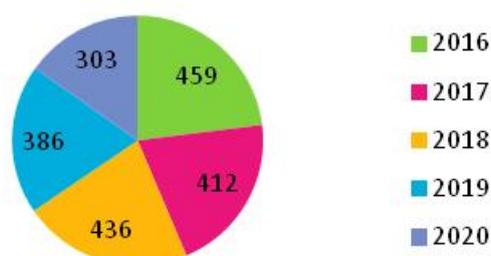
N. di controlli effettuati in provincia di Napoli



N. di controlli effettuati in provincia di Salerno



N. di controlli effettuati in Regione



Indicatore: Esiti dei controlli

L'indicatore rappresenta il mancato rispetto dei limiti di emissione imposti dalla normativa per gli scarichi in uscita dai depuratori, in termini di numero di non conformità rilevate rispetto al numero di campioni prelevati. Tale indicatore misura il grado efficienza degli impianti di depurazione pubblici presenti sul territorio regionale. Nell'ambito del modello DPSIR è classificabile come indicatore di "Stato" (S).

La tabella ed i grafici seguenti mostrano il numero di campioni prelevati, il numero e la percentuale di non conformità rilevate anno per anno nell'ultimo quinquennio (2016 ÷ 2021), sia per singola provincia che per l'intera Regione.

Provincia	N. campioni prelevati					N. campioni non conformi					Percentuali di non conformità				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
Avellino	36	33	41	30	9	25	17	24	22	5	69%	52%	59%	73%	56%
Benevento	45	30	36	28	24	23	12	19	13	11	51%	40%	53%	46%	46%
Caserta	89	77	67	65	87	24	24	33	34	42	27%	31%	49%	52%	48%
Napoli	152	168	199	194	110	33	49	51	59	18	22%	29%	26%	30%	16%
Salerno	137	104	93	69	73	50	69	46	45	43	36%	66%	49%	65%	59%
Totale Regione	459	412	436	386	303	155	171	173	173	119	34%	42%	40%	45%	39%

